

COMUNITÀ DI SASSO-MONTEGIANNI



“Un uomo vale la qualità delle sue relazioni”

La Comunità di Sasso-Montegianni apre le sue porte il 4 ottobre 1980, giorno di San Francesco, come luogo di comunione di giovani in cerca di un senso profondo da dare alla vita. Negli anni si è privilegiata l'accoglienza di uomini e donne piagate dal dramma della dipendenza. La Comunità ha cercato di camminare, senza giudizio, a fianco di chi, smarrita la via dell'umano, manifestava la necessità di qualcuno che, con tenerezza e flessibilità, si prendesse cura delle loro ferite. Il carcere è stata una scoperta amara della Comunità, luogo di dolore e di punizio-

ne, inutile e dannoso, che ammalia e non guarisce. Così ha accolto molti in misura alternativa nella speranza che solo nella qualità di relazioni dense di compassione e perdono, si può riscoprire il valore della vita e dell'umano e tentare di riparare agli errori. Gli educatori sono impegnati a vivere questo progetto in comunione con la Piccola Fraternità di Sasso, tre consacrati che vivono la loro spiritualità nell'accoglienza quotidiana degli ospiti e dei tanti, singoli e gruppi, che incontrano la Comunità per conoscerne il progetto e la speranza e condividerla.